

Nº 23.
C o n c e r t
i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s

Sonntags, den 15^{ten} May, 1810

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Méhul.

Pianoforte-Concert, comp. und zum erstenmale gespielt von F. Schneider.

Scène mit Chor von Paganini, gesungen von Demoiselle Campagnoli.

Simone. Saria meglio ammazzarla ora che dorme.

Lindora. Ohimè!

Barone. Zitto, che parla?

Lindora. Che mai vi fec'io, barbari,
perchè fuggir da me?
Degno di tanta strage
il fallo mio non è.

Simone. Parla con noi?

Barone. Non so.

Sim. Sogna...

Lindora. V'intendo.

Voi volete ch'io mora.
Dove son? voi qui siete? io sogno ancora?
Ah lo volesse il Ciel, che fosse un sogno
il mio rossor; ma in voi
non sarà mai il voler che si disarmi,
l'inumano piacer di maltrattarmi.